

COMUNE DI CREMONA

Provincia di Cremona

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Vaghi Dott. Giovanni (Presidente)

Amati Dott. Pierluigi

Martinalli Dott. Simone

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 1 del 24/01/2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Cremona che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 24/01/2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Vaghi Dott. Giovanni (Presidente)

Amati Dott. Pierluigi

Martinalli Dott. Simone

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
Previsioni di cassa.....	11
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021.....	13
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	14
La nota integrativa.....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
Verifica della coerenza interna.....	16
Verifica della coerenza esterna.....	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021.....	17
A) ENTRATE.....	18
Entrate da fiscalità locale.....	18
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	19
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	19
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	20
Proventi dei beni dell'ente.....	21
Proventi dei servizi pubblici.....	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	23
Spese di personale.....	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	24
Spese per acquisto beni e servizi.....	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	25
Fondo di riserva di competenza.....	26
Fondi per spese potenziali.....	27
Fondo di riserva di cassa.....	27
ORGANISMI PARTECIPATI.....	28
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	30
INDEBITAMENTO.....	31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	33
CONCLUSIONI.....	34

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Cremona

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 22/01/2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 23/01/2019 con delibera n. 12, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato (Delibera C.C. n. 57 del 26/11/2018);
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e ancora in fase di sperimentazione ma già inseriti

- dal decreto del Ministero dell'Interno 17 aprile 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2018 n. 99) sulla certificazione del rendiconto 2017;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
 - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso, a cui è allegato il Programma triennale dei lavori pubblici, predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta con Delibera n. 11 del 23/01/2019;
- la delibera di approvazione della Programmazione triennale del fabbisogno del personale (G.C. n 294 del 19/12/2018);
- la delibera di Giunta (n. 9 del 23/01/2019) di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007;
- il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D. Lgs. n.50/2016;
- *Deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 17/12/2018, con la quale ai sensi dell'art. 46 del D. L. n.112/2008 è stato delimitato il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008*
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, in data 22/01/2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 23 del 16/04/2018 il rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 15 in data 20/03/2018, si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	22.320.890,03
di cui:	
a) Fondi vincolati	4.982.009,91
b) Fondi accantonati	13.664.426,62
c) Fondi destinati ad investimento	544.424,11
d) Fondi liberi	3.130.029,39
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	22.320.890,03

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità:	6.406.233,39	4.437.947,31	8.802.963,58
di cui cassa vincolata	2.603.750,60	2.406.808,77	2.265.249,58
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
					ANNO 2019	2020	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	1.142.885,41	1.224.450,69	1.374.200,00	1.371.500,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽²⁾		previsioni di competenza	7.839.084,28	4.920.416,80	630.000,00	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	3.052.930,17	0,00		
	di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽³⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	4.437.947,31	8.302.961,58		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	49.444.605,00 50.456.300,00	48.262.300,00 50.957.578,11	50.822.300,00	51.312.300,00
20000	Trasferimenti correnti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	15.555.338,99 16.127.757,69	12.669.564,86 15.328.670,15	9.137.500,00	8.942.500,00
30000	Entrate extratributarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	22.744.248,51 26.690.782,51	21.616.880,00 24.179.179,59	19.253.880,00	19.448.680,00
40000	Entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	25.280.925,18 25.790.075,70	11.616.974,00 16.040.944,20	10.015.220,00	6.894.500,00
50000	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	20.000,00 340.783,60	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	Accessione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	- 1.281.046,76	0,00 1.099.070,47	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	10.000.000,00 10.000.000,00	10.000.000,00 10.000.000,00	0,00	0,00
80000	TITOLO 8 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	84.697.000,00 80.697.000,00	84.697.000,00 85.033.288,99	84.697.000,00	84.697.000,00
	TOTALE TITOLI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	207.742.117,28 235.293.546,36	210.862.718,86 232.638.731,61	173.925.900,00	171.295.380,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	235.877.017,14 239.731.493,67	217.007.625,35 241.441.695,19	175.930.100,00	172.566.880,00

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	
				ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	88.904.065,33 (1.224.490,69) 95.016.010,21	83.467.815,35 25.197.311,49 1.374.200,00 95.463.445,54	80.111.780,00 1.045.311,80 (1.171.500,00)	80.274.780,00 0,00 (1.171.500,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	30.573.951,83 (0,00) 24.099.131,39	37.119.390,00 6.434.643,26 0,00 38.824.271,22	9.425.210,00 230.000,00 (0,00)	5.974.900,00 0,00 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.702.000,00 0,00 (0,00) 1.702.000,00	1.728.400,00 0,00 0,00 1.728.400,00	1.674.100,00 0,00 (0,00)	1.720.200,00 0,00 (0,00)
CHiusura anticipazioni da istituto							
TITOLO 5	TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.000.000,00 (0,00) 10.000.000,00	10.000.000,00 0,00 0,00 10.000.000,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	84.697.000,00 44.870,00 (0,00) 85.062.170,79	84.697.000,00 44.870,00 0,00 87.718.567,15	84.697.000,00 0,00 (0,00)	84.697.200,00 0,00 (0,00)
TOTALE TITOLI		0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	215.877.017,14 1.224.490,69 215.899.514,39	217.007.626,35 42.976.864,75 1.374.200,00 233.734.687,91	175.930.300,00 2.015.311,80 - 1.371.500,00	172.666.880,00 - - 1.371.500,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	215.877.017,14 1.224.490,69 215.899.514,39	217.007.626,35 42.976.864,75 1.374.200,00 233.734.687,91	175.930.300,00 2.015.311,80 - 1.371.500,00	172.666.880,00 - - 1.371.500,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a contributi statali, regionali, da privati	149.090,69
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	1.075.400,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrata in conto capitale	4.628.235,72
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Altre risorse (avanzo libero applicato agli investimenti)	292.181,08
TOTALE	6.144.907,49

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	8.802.963,58
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	50.957.578,11
2	Trasferimenti correnti	15.328.670,15
3	Entrate extratributarie	34.179.179,69
4	Entrate in conto capitale	36.040.944,20
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	1.099.070,47
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	85.033.288,99
TOTALE TITOLI		232.638.731,61
TOTALE GENERALE ENTRATE		241.441.695,19

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	95.463.449,54
2	Spese in conto capitale	38.824.271,22
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	1.728.400,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	87.718.567,15
TOTALE TITOLI		138.271.238,37
SALDO DI CASSA		103.170.456,82

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 2.265.249,58.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	8.802.963,58
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	20.275.293,97	48.262.300,00	68.537.593,97	50.957.578,11
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.537.347,11	12.669.564,86	18.206.911,97	15.328.670,15
3	<i>Entrate extratributarie</i>	14.217.567,95	21.616.880,00	35.834.447,95	34.179.179,69
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	6.060.435,49	33.616.974,00	39.677.409,49	36.040.944,20
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.099.070,47	0,00	1.099.070,47	1.099.070,47
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	336.288,99	84.697.000,00	85.033.288,99	85.033.288,99
	TOTALE TITOLI	47.526.003,98	210.862.718,86	258.388.722,84	232.638.731,61
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	47.526.003,98	210.862.718,86	258.388.722,84	241.441.695,19

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	17.379.794,77	83.462.835,55	100.842.630,32	95.463.449,54
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	3.832.292,21	37.119.390,80	40.951.683,01	38.824.271,22
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>		0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		1.728.400,00	1.728.400,00	1.728.400,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	3.021.567,15	84.697.000,00	87.718.567,15	87.718.567,15
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	24.233.654,13	217.007.626,35	241.241.280,48	233.734.687,91
	SALDO DI CASSA				7.707.007,28

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.802.963,58			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		1.224.490,69	1.374.200,00	1.371.500,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		82.548.744,86	79.213.680,00	79.703.480,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		83.462.835,55	80.133.780,00	80.274.780,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		1.728.400,00	1.674.100,00	1.720.200,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			- 1.418.000,00	- 1.220.000,00	- 920.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1420000,00 0,00	1220000,00 0,00	1220000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2000,00	0,00	300000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			-	-	-

Le entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite:
 anno 2019 – Euro 1.420.000,00 – Oneri di Urbanizzazione
 anno 2020 – Euro 1.220.000,00 – Oneri di Urbanizzazione
 anno 2021 – Euro 1.220.000,00 – Oneri di Urbanizzazione

Le entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:
 anno 2019 – Euro 2.000,00 – Avanzo Economico
 anno 2021 – Euro 300.000,00 – Risparmi da Rinegoiazione Mutui

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Il Comune di Cremona non si avvale di questa possibilità.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

Negli esercizi 2019 e 2020 l'ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello Stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abilitativi edilizi	1.420.000,00	1.220.000,00	1.220.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	3.250.000,00	3.210.000,00	3.300.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Dividendi/Utili da Soc. Partecipate	3.480.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00
Recupero evasione COSAP	370.000,00	370.000,00	370.000,00
Altre (concorsi e rimborsi, recupero evasione agenzia delle entrate, contributo amm. Prov.le gara gas)	188.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	8.708.000,00	6.081.000,00	6.171.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
altre (Cofinanziamento progetti, iniziative e contributi straordinari)	733.300,00	468.800,00	468.800,00
Totale	733.300,00	468.800,00	468.800,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili;
- d) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- e) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sulla nota di aggiornamento del DUP l'organo di revisione ha espresso parere in data odierna attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

La Nota di Aggiornamento al Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente alla nota di aggiornamento del DUP.
Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono stati pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 prima annualità ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto, come da deliberazione Giunta Comunale n. 245 del 31/10/2018, conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto della Giunta Comunale n. 294 del 19/12/2018 secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n. 173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale in data 15/12/2018 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Verifica della coerenza esterna

Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820).

A partire dal Bilancio di previsione 2019-2021 il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (co. 823).

Restano fermi solo gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione relativi al saldo finale di competenza 2018, mentre dal 2019 non risulta più necessario compilare il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di finanza pubblica ex art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,80% (con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 10.000,00), senza modifiche rispetto all'anno precedente.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<i>IUC</i>	Esercizio 2018 (assestato)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	17.890.000,00	18.090.000,00	20.690.000,00	21.090.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	10.193.505,00	10.187.300,00	10.187.300,00	10.187.300,00
Totale	28.083.505,00	28.277.300,00	30.877.300,00	31.277.300,00

Relativamente all'IMU, si riposta quanto indicato in merito nella nota integrativa: "Pur prevedendo un'attività di contrasto e elusione fiscale, qualora non si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie al fine di garantire il pareggio di bilancio e stanti le attuali regole di finanza pubblica è prevedibile un incremento del prelievo fiscale IMU".

Per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 10.187.300,00 con una diminuzione di euro 6.205,00 rispetto alle previsioni definitive 2018, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali non assimilabili agli urbani al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 140.000,00 a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è definita con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 80.000,00.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);

<i>Altri Tributi</i>	Esercizio 2018 (asestato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	1.315.000,00	1.315.000,00	1.315.000,00	1.315.000,00
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.315.000,00	1.315.000,00	1.315.000,00	1.315.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2017*	Residuo 2017*	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI						
IMU	2.477.843,76	2.223.890,35	3.930.749,08	2.500.000,00	2.500.000,00	2.600.000,00
TASI	1.846,08	510,42	113.187,76	50.000,00	10.000,00	0,00
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI	991.333,68	454.432,04	1.739.722,73	700.000,00	700.000,00	700.000,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	3.471.023,52	2.678.832,81	5.783.659,57	3.250.000,00	3.210.000,00	3.300.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			1.837.700,00	2.774.000,00	3.079.000,00	3.292.900,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abilitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017 (rendiconto)	1.413.751,87	1.326.368,63	87.383,24
2018 (assestato o rendiconto)	2.477.500,00	1.011.000,00	1.466.500,00
2019 (assestato o rendiconto)	2.531.000,00	1.420.000,00	1.111.000,00
2020 (assestato o rendiconto)	2.481.000,00	1.220.000,00	1.261.000,00
2021 (assestato o rendiconto)	2.441.000,00	1.220.000,00	1.221.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	2.990.000,00	2.910.000,00	2.970.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	5.900,00	5.900,00	7.000,00
TOTALE SANZIONI	2.995.900,00	2.915.900,00	2.977.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	957.700,00	1.042.386,06	1.119.348,16
Percentuale fondo (%)	31,97%	35,75%	37,60%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. L'organo di revisione prende atto che l'ente nella determinazione del FDCE non ha tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 4 del D.L. 23.10.2018 n. 119 (Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010), in quanto il recupero coattivo dei crediti avviene attraverso ingiunzione fiscale a cura del concessionario della riscossione coattiva ABACO SPA e non attraverso Agenzia Riscossione Entrate (cartella esattoriale)

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 2.990.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);

- euro 5.900,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta 9 in data 23/01/2019 la somma di euro 2.038.200 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 60.000,00. alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 1.200.100,00

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	1.512.000,00	1.512.000,00	1.512.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	1.512.000,00	1.512.000,00	1.512.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	190.900,00	213.300,00	224.600,00
Percentuale fondo (%)	12,63%	14,11%	14,85%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Asilo nido	415.000,00	1.800.900,00	23,04%
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche	2.380.000,00	3.220.400,00	73,90%
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	110.000,00	1.551.300,00	7,09%
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici			n.d.
Impianti sportivi	145.000,00	1.031.000,00	14,06%
Parchimetri			n.d.
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali			n.d.
Centro creativo			n.d.
Altri Servizi			n.d.
Totale	3.050.000,00	7.603.600,00	40,11%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
Asilo nido	415.000,00	0,00
Casa riposo anziani		
Fiere e mercati		
Mense scolastiche	2.380.000,00	70.000,00
Musei e pinacoteche		
Teatri, spettacoli e mostre	110.000,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali		
Corsi extrascolastici		
Impianti sportivi	145.000,00	0,00
Parchimetri		
Servizi turistici		
Trasporti funebri		
Uso locali non istituzionali		
Centro creativo		
Altri servizi		
TOTALE	3.050.000,00	70.000,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti considerato in particolare che per le mense scolastiche vige il sistema a pasti pre-pagati.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 10 del 23/01/2019 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 40,11%. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 70.000,00.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare le tariffe dei servizi a domanda individuale.

Per quanto riguarda le entrate provenienti dalle società controllate dal Comune essa è stimata per l'anno 2019 in 3.487.700,00 euro, a fronte di uno stanziamento assestato 2018 pari a 3.507.700,00 euro. Nel biennio 2020/2021 sono previste per ciascuna annualità entrate per 1.287.700,00 euro.

La previsione 2019 comprende la distribuzione di riserve di utili disponibili di Autostrade Centro Padane di 1.000.000 di euro, oltre agli utili provenienti da AEM s.p.a., AFM S.p.A. e Cremona Fiere S.p.A..

In via meramente prudenziale e sino all'effettivo accertamento di questa entrata, considerata anche la notevole differenza tra le entrate e le spese a carattere non ripetitivo, l'organo di revisione invita l'Ente a vincolare la possibilità di impegnare una quota della spesa corrente per contributi e trasferimenti non vincolati (macro aggregato 1.04.00.00.000 Trasferimenti correnti).

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
101 Redditi da lavoro dipendente	23.980.700,00	23.557.500,00	23.865.600,00	23.862.900,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.577.400,00	1.513.700,00	1.524.500,00	1.524.500,00
103 Acquisto di beni e servizi	43.673.985,06	40.719.602,69	39.235.654,81	39.197.664,45
104 Trasferimenti correnti	11.195.907,83	9.240.326,08	6.596.030,00	6.446.230,00
105 Trasferimenti di tributi				
106 Fondi perequativi				
107 Interessi passivi	903.700,00	874.326,00	831.900,00	792.460,00
108 Altre spese per redditi da capitale				
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	299.200,00	145.700,00	121.700,00	121.700,00
110 Altre spese correnti	7.273.172,42	7.411.680,78	7.958.395,19	8.329.325,55
Totale	88.904.065,31	83.462.835,55	80.133.780,00	80.274.780,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 25.924.839,38, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 929.989,11.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	24.217.281,85	23.557.500,00	23.865.600,00	23.862.900,00
Spese macroaggregato 103	204.023,53	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Irap macroaggregato 102	1.421.400,42	1.231.600,00	1.232.900,00	1.232.900,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: Elettorale 2011	82.133,58			
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	25.924.839,38	24.795.600,00	25.105.000,00	25.102.300,00
(-) Componenti escluse (B)	1.575.915,16	1.189.841,56	1.189.841,56	1.189.841,56
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	24.348.924,22	23.605.758,44	23.915.158,44	23.912.458,44

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 25.924.839,38.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2019-2021 è di euro 503.088,00 di cui Euro 121.500,00 di parte corrente ed Euro 381.588,00 di parte vincolata finanziata da trasferimenti di terzi. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente non rientra nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti totali:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019
Studi e consulenze	59.287,36	80,00%	11.857,47	23.500,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	160.415,38	80,00%	32.083,08	27.300,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00
Missioni	57.999,93	50,00%	28.999,97	20.000,00
Formazione	55.990,00	50,00%	27.995,00	15.000,00
Totale	333.692,67		100.935,51	85.800,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDDE per:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i contributi e trasferimenti da enti pubblici e il fondo di solidarietà (quest'ultimo contabilmente classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);
- c) i crediti assistiti da fidejussione,
- d) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa (IMU-TASI: le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto. ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: tale tributo è stanziato sulla base delle riscossioni in conto competenza dell'anno 2017 incrementato delle riscossioni relativo allo stesso anno e in conto residui);
- e) gli interessi attivi, in quanto accertati per cassa;
- f) altre entrate, che nel loro andamento storico, non hanno registrato significative cancellazioni per inesigibilità;
- g) le entrate da alienazioni patrimoniali e le riduzioni di attività finanziarie, in quanto all'effettivo accertamento, in corso di esercizio, storicamente non sono associati significativi rischi di inesigibilità;
- h) le entrate da servizi c/terzi e partite di giro.

Le motivazioni per le entrate del titolo 1 e 3, per le quali si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento a fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, sono riepilogate nella tabella contenuta nella Nota Integrativa al bilancio nella quale è altresì fornito il dettaglio delle somme che hanno concorso alla sua costituzione.

Per ciascuna tipologia delle entrate rilevanti sono stati rapportati, per ogni anno del quinquennio 2013/2017, il riscosso (per gli anni dal 2013 al 2014 quale somma dell'incassato a competenza e a residui e per gli anni 2015, 2016 e 2017, quale somma tra incassato in competenza e incassato dell'anno x+1 in conto residui x) e gli importi accertati in competenza.

Ai sensi dei principi applicati della contabilità finanziaria, la media della % di incasso può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

A) media semplice;

B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Considerato l'andamento delle riscossioni, in conto competenza e residui, nel periodo 2013-2017, per tutte le entrate per le quali è stato istituito il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità è stata utilizzata la modalità della media semplice (A), criterio che si utilizzerà a regime.

La previsione sul triennio del fondo crediti dubbia esigibilità è stata effettuata in attuazione del disposto contenuto nella legge di bilancio dello Stato per il 2019 in corso di approvazione, in forza del quale nel periodo 2015-2021 deve essere stanziata in bilancio una quota di inesigibilità delle

entrate pari ad almeno il 36% (anno 2015), il 55% (anno 2016), il 70% (anno 2017), l'75% (anno 2018), 85% (dal 2019), 95% (dal 2020) e 100% (dal 2021) dell'importo calcolato in applicazione del principio contabile della competenza finanziaria.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	48.262.300,00	2.774.000,00	2.774.000,00	0,00	5,75%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	12.669.564,86	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	21.616.880,00	1.492.000,00	1.492.000,00	0,00	6,90%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	33.616.974,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	116.165.718,86	4.266.000,00	4.266.000,00	0,00	3,67%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	82.548.744,86	4.266.000,00	4.266.000,00	0,00	5,17%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	33.616.974,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	50.822.300,00	3.079.000,00	3.079.000,00	0,00	6,06%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	9.137.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	19.253.880,00	1.631.800,00	1.631.800,00	0,00	8,48%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	10.015.220,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	89.228.900,00	4.710.800,00	4.710.800,00	0,00	5,28%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	79.213.680,00	4.710.800,00	4.710.800,00	0,00	5,95%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	10.015.220,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	51.312.300,00	3.292.900,00	3.292.900,00	0,00	6,42%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	8.942.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	19.448.680,00	1.751.500,00	1.751.500,00	0,00	9,01%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.894.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	86.598.380,00	5.044.400,00	5.044.400,00	0,00	5,83%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	79.703.480,00	5.044.400,00	5.044.400,00	0,00	6,33%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	6.894.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 383.880,78 pari allo 0,45% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 414.495,19 pari allo 0,51% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 380.825,55 pari allo 0,46% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	227.000,00	331.000,00	381.000,00
Altri accantonamenti (fideiussione impianti sportivi)	17.600,00	17.600,00	17.600,00
TOTALE	254.600,00	358.600,00	408.600,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017 che sono pubblicati sui siti internet.

Le società partecipate nell'ultimo bilancio approvato non hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con atti motivati del Consiglio Comunale ad adottare i seguenti provvedimenti:

Deliberazione n. 45 del 10 luglio 2017 relativa alla prima revisione straordinaria delle partecipazioni - D.Lgs. 19 agosto 2016 n° 175.

Deliberazione n. 49 del 28 settembre 2017 relativa alla Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175.

Deliberazione n. 61/94260 del 17 dicembre 2018 relativa alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 D.lgs n. 175/2016) con contestuale ricognizione dello stato di attuazione della revisione straordinaria di cui alle deliberazioni consiliari n. 45 del 10 luglio 2017 e n. 49 del 28 settembre 2017 (art. 24 D.lgs n. 175/2016)

E' stato deliberato il mantenimento della partecipazione in Banca Popolare Etica Società Cooperativa a seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 relativa al Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2018 e Bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, all'articolo 4 del D.lgs 175/2016 che, dopo il comma 9 – bis ha aggiunto il comma 9 ter: *"E' fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1 per cento del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile, come definite dall'articolo 111-bis del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, senza ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione medesima».*

È stato deliberato il recesso dalla Società Cooperativa per Case Popolari Srl in Cremona con deliberazione Giunta Comunale n.208 del 26/09/2018.

Sono state fuse per incorporazione in Aem Cremona SpA le seguenti società: Servizi per Cremona Srl e Cremona Parcheggi Srl (Atto di fusione del 21 dicembre 2017 n. 17201 di Repertorio e n. 8136 di Raccolta).

Non risultano ancora dismesse le seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo della mancata dismissione
Autostrade Centro Padane S.p.a.	4,07% diretta 3,47% indiretta via AEM s.p.a	Trattative con banche finanziatrici al fine di evitare che si producano effetti sul valore di realizzo delle quote di partecipazione.
Stradivaria S.p.a.	1% indiretta via AEM S.p.a.	Interlocuzioni istituzionali da parte di soci pubblici con particolare riferimento a Regione Lombardia

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Il Consiglio Comunale ha provveduto, con proprio provvedimento motivato n. 61 del 17/12/2018, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Le partecipazioni che risultano da dismettere entro il 31.12.2019 sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Modalità di ricollocamento personale
Autostrade Centro Padane S.p.a.	4,07% diretta 3,47% indiretta via AEM s.p.a	Non più affidataria della concessione del tratto autostradale Piacenza-Cremona-Brescia	Cessione titoli a valore di mercato	
Stradivaria S.p.a.	1% indiretta via AEM S.p.a.	Strettamente collegato alla partecipazione in Autostrade Centro Padana S.p.a.	Cessione titoli a valore di mercato	

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti via Pec in data 28/12/2018;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 attraverso portale in data 07/12/2018 e via Pec in data 28/12/2018

Garanzie rilasciate

Non vi sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

La Giunta Comunale ha fissato, con proprio provvedimento motivato n.226 del 06/12/2017, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	4.920.416,80	630.000,00	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	33.616.974,00	10.015.270,00	6.894.900,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.420.000,00	1.220.000,00	1.220.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.000,00	-	300.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	37.119.390,80 630.000,00	9.425.270,00 0,00	5.974.900,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2019	2020	2021
Opere a scomputo di permesso di costruire	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	1.010.000,00	500.000,00	500.000,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro (intervento complesso Santa Monica)	17.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE	19.010.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	881.255,72	826.006,90	826.006,90	831.900,00	792.460,00
entrate correnti	84.533.042,36	87.744.192,10	76.551.035,01	87.744.192,10	82.548.744,86
% su entrate correnti	1,04%	0,94%	1,08%	0,95%	0,96%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	36.894.713,80	35.126.915,34	33.436.769,12	31.708.369,12	30.034.269,12
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.767.798,46	1.690.146,22	1.728.400,00	1.674.100,00	1.720.200,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	35.126.915,34	33.436.769,12	31.708.369,12	30.034.269,12	28.314.069,12
Nr. Abitanti al 31/12	72.077	72.581	72.581	72.581	72.581
Debito medio per abitante	487,35	460,68	436,87	413,80	390,10

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	881.255,72	826.006,90	874.326,00	831.900,00	792.460,00
Quota capitale	1.767.798,46	1.690.146,22	1.728.400,00	1.674.100,00	1.720.200,00
Totale fine anno	2.649.054,18	2.516.153,12	2.602.726,00	2.506.000,00	2.512.660,00

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2019	2020	2021
Garanzie prestate in essere	17.600,00	17.600,00	17.600,00
Accantonamento	17.600,00	17.600,00	17.600,00
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	17.600,00	17.600,00	17.600,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato e delle previsioni definitive 2018-2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio, con riferimento in particolare alla prima annualità.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le risorse in entrata con riferimento in particolare alle alienazioni di beni immobili.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sulla Nota di aggiornamento del DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'assestato dell'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme definite dal TUEL.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Vaghi Dott. Giovanni (Presidente)

Amati Dott. Pierluigi

Martinalli Dott. Simone